

PRIMA GUERRA MONDIALE (1915-1918)
CADUTI

Alla prima guerra mondiale parteciparono migliaia di giovani ebolitani e molti furono quelli che non tornarono. Da un opuscolo pubblicato nel 1931 dal primicerio della Chiesa Collegiata, don Vincenzo Catoio, risulta che i caduti furono 132, ma il numero è di gran lunga superiore se si aggiungono i dispersi, i morti in prigionia e quelli che, tornati a casa, ebbero breve vita a causa delle ferite riportate, delle malattie contratte e dei disagi sopportati in guerra. Dall'Archivio Comunale risulta che i caduti furono i seguenti

ACCETTA COSIMO

di Gabriele e di Gaetana Finamore, nato il giorno 8 settembre 1898
Soldato della 115ª Batteria Bombarde

Il giorno 11 ottobre 1917, nel comune di Sagrado (Gorizia), alle ore 4,20 moriva in seguito a contusione provocata da un calcio di cavallo, per fatto di guerra. Sepolto nel cimitero militare di Sagrado. Aveva 19 anni.

ACCETTA GERARDO

di Sebastiano e di Teresa Belvedere, nato il 4 agosto 1881
Soldato

Morto in guerra nell'anno 1917. Così risulta dall'Albo d'onore dei caduti, fatto stampare dall'Associazione Nazionale Combattenti di Eboli nell'anno 1923.

ACCIANO GENNARO

di Antonio e di Maddalena Vitorale, nato a Eboli (Battipaglia) il 5 novembre 1895
Soldato del 215º Reggimento fanteria, Stato Maggiore, III Battaglione

Il 25 maggio 1917, sul Dosso del Monte Faito, alle ore 13, moriva per ferite riportate in combattimento. Sepolto sul Dosso Faito. Aveva 21 anni.

ADINOLFI GIULIO

di Gaetano e di Maria Teresa Avellino, nato a Salerno il 4 febbraio 1887, residente in Eboli
Tenente medico del 208º Reggimento Fanteria

Il 10 settembre 1917 moriva sul Carso. Aveva 30 anni. Gli fu conferita la Medaglia d'Argento.

ADINOLFI UGO, RENATO, FRANCESCO

figlio di Gaetano e di Maria Teresa Avellino, nato il 1º febbraio 1891
Tenente in S. P. E., apparteneva al deposito 35º Reggimento Fanteria, Bologna, 3ª compagnia

Il 20 luglio 1915, sul Monte Calvario (Podgora) moriva in seguito a ferite di pallottola di fucile al braccio destro e al basso ventre. Sepolto nel Cimitero di Mosso (Gorizia). Aveva 24 anni. Gli fu conferita la medaglia d'argento al valor militare. Ad onorare la memoria dei fratelli Adinolfi, il Comune di Eboli intestò una via al loro nome. Furono anche murate due lapidi, in via Madonna delle Grazie (oggi Matteotti) che riportavano la motivazione delle concesse medaglie d'argento. Le lapidi più non esistono, perché andarono distrutte durante i bombardamenti aerei del 1943.

AMATO RAFFAELE

di Vincenzo e di Vincenza Miele, nato il 28 febbraio 1887
Soldato 63° Reggimento Fanteria, 2° compagnia.

Il 4 luglio 1915, nella località denominata Monte Sei Busi, moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco, per fatto di guerra. Sepolto a Monte Sei Busi. Gli fu concessa la medaglia di bronzo.

ANGELOTTI VITO

di Bruno e di Fortunata Nicoletti, nato il 26 aprile 1884
Soldato 47ª Sezione Autonoma di Bombarde, 58° battaglione

Il 6 giugno 1917, sul Monte Marzli, alle ore 15, moriva in seguito a ferite multiple in molte parti del corpo, provocate da schegge di bombe alla regione occipitale, al torace, alla spalla destra, al terzo medio braccio destro. Sepolto a Kamno (kammo). Aveva 33 anni. Nel 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu dato a Bruno e Fortunata Angellotti, orfani di Vito, il distintivo d'onore.

ATTANASIO ADORANTE

di Salvatore e di Antonia Storniello, nato il 28 agosto 1891
Guardia di finanza

Il 13 giugno 1915, nella zona Cursica, scomparve durante la battaglia combattutasi in quel giorno. Aveva 24 anni.

• **BACCO DOMENICO**

di Francesco e di ..., nato 1887
Soldato 11° Fanteria

Mori in guerra il 28 maggio 1916. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, a Bacco Maria,orfana di Domenico, fu dato il distintivo d'onore.

BALDI FRANCESCO

di Salvatore e di Angela Pisani, nato il 28 ottobre 1886
Soldato 12° Reggimento Fanteria, 1ª Compagnia

Il giorno 14 ottobre 1916, in Vertoiba Inferiore, alle ore 16,30, moriva in seguito a ferita di scheggia di granata al capo, per fatto di guerra. Sepolto a Vertoiba Inferiore (Gorizia). Aveva 30 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu dato a Rosina e Assunta Baldi, orfane di Francesco, il distintivo d'onore.

BALDI SALVATORE

di Saverio e di Angela Pisani, nato il 3 maggio 1884
Soldato 48° Reggimento Fanteria

Prese parte al combattimento di Castagnevizza il 6 novembre 1916 e non fu riconosciuto fra i militari caduti. Aveva 32 anni.

BERGAMO ALFONSO

di Tommaso e di Fortunata Ranieri, nato il 27 febbraio 1896
Soldato Terza Batteria Antiaerea

Il giorno 30 ottobre 1918, alle ore 20, moriva nell'ospedale militare di tappa. Aveva 22 anni.

BRAVACI GIUSEPPE

di Antonio Marino e di Angela Brenca (o Brescia), che lo adottarono, nato a Montecorvino Rovella il 20 luglio 1897. Residente in Eboli
Soldato del 3° Reggimento Artiglieria da fortezza, 433ª batteria d'assalto.

Il 3 settembre 1917 fu ricoverato nell'ospedale per ferita riportata in combattimento, a Hudi-Lag. Dimesso rientrava in batteria. Ricoverato nell'ospedale militare di Pistoia, il 10 dicembre 1917 moriva per enterite febbrile, peritonite.

CAIAZZO VITO

di Pietro e di ..., nato a ...
Soldato di fanteria

Morto il 3 agosto 1916. La pensione veniva pagata al padre, che risiedeva a Battipaglia.

CAPECE ANTONIO

di Raffaele e di Teresa D'Amore, nato il 7 novembre 1897
Soldato del 18° Reggimento Fanteria, 6ª Compagnia

Il giorno 25 maggio 1917, nei pressi di Castagnevizza moriva in seguito a fatto di guerra per ferita di Shrapnel al petto. Aveva 19 anni.

CAPO PASQUALE

di Luigi e di Paolina Martorelli, nato il 12 marzo 1891
Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 2ª Compagnia

Il giorno 4 luglio 1915, nell'ospedale da campo numero 70, in Turriaco (Gorizia), alle ore 4.35 moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco alla gamba destra con frattura. Aveva 24 anni.

CAPRIO FELICE

di Tobia e di Rosa Marchetti, nato a il 14 luglio 1889
Guardia di Finanza

Risulta disperso nel combattimento del 14 giugno 1915 e si presume morto a quella data.

CAPRIO VINCENZO

di Tobia e di Maria Rosa Marchetti, nato a il 26 ottobre 1892

Militare morto nell'ospedale di riserva di Taranto, come comunica il tenente cappellano di detto ospedale alla madre del Caprio in data 24 ottobre 1918.

CAPUTO ANGELO

di Vincenzo e di Luigia Vuolo, nato il 14 maggio 1892
Soldato della 669ª Compagnia Mitragliere Fiat

Il giorno 14 maggio 1917, nella quota 126, alle ore 15, moriva in seguito allo scoppio di una bombarda che nello stesso tempo lo seppelliva. Aveva 25 anni.

CARDIELLO FRANCESCO

di Vito e di Sofia Gallotta, nato il 21 agosto 1897
Soldato della 1ª Sezione Pistola del 236° Reggimento Fanteria

Il giorno 24 luglio 1917, nell'ospedale da campo n. 85, in Sacileto (Udine), moriva in seguito a ferita vasta agli arti inferiori ed al peritoneo con infezione gassosa, frattura del bacino e rottura dell'uretra, ed altre ferite per lo scoppio di granata per fatto di guerra. Sepolto a Perteole (Udine). Aveva 19 anni. La salma del Cardiello, dopo la fine della guerra fu portata ad Eboli. Le onoranze funebri ebbero luogo il 10 aprile 1924.

CARMINE BRUNO

di Vincenzo e di Carmela La Brocca, nato il 12 luglio 1897
Soldato del 14° Reggimento Fanteria, 11ª Compagnia

Il giorno 22 agosto 1917, nei pressi di Castagnevizza moriva in seguito a ferita di scheggia di granata al torace. Sepolto alla Dolina Motta. Aveva 20 anni.

CARPINE GIOVANNI

di Giovanni e di Donata Visconti, nato il 2 giugno 1891
Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 3ª Compagnia

Il giorno 21 luglio 1915, a quota 92 (Polazzo) alle ore 17,30 moriva in seguito a ferita da arma da fuoco al petto. Sepolto a quota 92. Aveva 24 anni.

CARRAFIELLO GIUSEPPE

di Luigi e di Vincenza Bufano, nato in Olevano sul Tusciano nel 1890, residente in Eboli
Soldato del 64° Reggimento Fanteria, 1ª Compagnia

Il giorno 2 luglio 1915, nel paese di Fogliano ora Fogliano Redipuglia (Gorizia), nel combattimento svoltosi in quella regione carsica, moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco. Sepolto a Fogliano. Aveva 25 anni.

CARUSI ABBAMONTE ANGELO

di Vincenzo e di Guarino Silvia, nato a Caggiano, residente ad Eboli
Tenente pilota

Morì nel giugno del 1918.

CARUSO GIOVANNI BATTISTA

di Ottone e di Carlotta Buonarosa, nato a Picerno il 24 giugno 1888, residente in Eboli
Soldato del 136° Reggimento Fanteria

Presunto morto il 24 gennaio 1916.

CASALE LUIGI

di Benedetto e di Carmela Giallorenzo, nato il 14 gennaio 1892

Morto in guerra nel 1915. Così risulta dal Quadro d'Onore dei combattenti ebolitani.

CATALDO VINCENZO

di Angelo e di Margherita Pannetta, nato il 19 ottobre 1898
Soldato del 5° Genio, 30ª Compagnia Telegrafista

Il giorno 8 ottobre 1918, alle ore 15,30, nell'ospedale da campo n. 0157 moriva in seguito a bronco polmonite. Sepolto a Castello di Godego, nel cimitero comunale. Aveva 20 anni.

CATOIO FRANCESCO

di Giuseppe e di Anna Maria La Brocca, nato a il 10 ottobre 1884

Morto nel 1917 così risulta dal quadro d'onore dei combattenti.

CERULLO ANTONIO

di Angelo e di Bruno Filomena, nato ad Eboli (Battipaglia)

Combattente della guerra 1915-18. Ammalato di broncopolmonite, giungeva a Battipaglia il 12 maggio. Tre giorni dopo, il 15 maggio 1918, moriva.

CERULLO VINCENZO

di Angelo e di Filomena Bruno, nato ad Eboli (Battipaglia)

Morto in guerra. Così risulta dal Quadro d'Onore dei Combattenti.

CIAO VITO

di Alfonso e di Maria Concetta Busillo, nato il 3 agosto 1882

Disperso in guerra. Così risulta dai documenti comunali.

CICCARONE COSIMO

di Emidio e di Maddalena Patella, nato il 5 luglio 1897

Soldato del 158° mitragliere

Il giorno 2 dicembre 1918, nell'Ospedale Militare di Trieste, posto nel Liceo Femminile, alle ore 5 moriva in seguito ad influenza. Sepolto nel cimitero militare di Trieste. Aveva 22 anni.

COCOZZA VINCENZO

di Michele e di Angela Testa (o Resta), nato il 5 agosto 1883

Morto in guerra nel 1915. Così risulta dal Quadro d'Onore dei combattenti.

CONCILIO RAFFAELE

nato l'11 gennaio 1887

Scompare in seguito al siluramento del piroscafo Verona. Nel quadro d'Onore dei Combattenti figura morto nel 1918.

CONTE GIUSEPPE

di Domenico e di Maria Iorio, nato il 17 novembre 1891

Sergente maggiore del 24° Reggimento Artiglieria, 2° Batteria

Il giorno 6 febbraio 1917, nel 92° ospedaletto da campo di Romans moriva in seguito a ferita riportata da scheggia di granata penetrata in cavità con fuoriuscita di anse intestinali per fatto di guerra. Sepolto a Romans (ora Romans d'Isonzo, Gorizia).

CONVERSANO RAFFAELE

di Nicola e di Letizia Di Biase, nato a Lagonegro il 28 febbraio 1894, residente in Eboli

Mori in Eboli il 17 ottobre 1919 in seguito ad infermità contratta in guerra.

CORRADO COSIMO

di Vincenzo e di Antonia Borriello, nato il 26 marzo 1887

Soldato

Il giorno 29 giugno prese parte al combattimento svoltosi sul monte San Michele e scomparve. Si presume morto a tale data.

CORRADO SILVESTRO

di Nicola e di Filomena Talamo, nato il 28 luglio 1894

Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 14ª Compagnia

Il giorno 24 ottobre 1915, nell'ospedale da campo n. 058, moriva in seguito a ferite per causa di guerra. Sepolto a Villa Vicentina (Udine). Aveva 21 anni.

CORRADO VITO

di Carmelo e di Luigia Fresolone, nato il 14 marzo 1891

Soldato del 63° Reggimento Fanteria

Morto a Gaeta il giorno 8 ottobre 1918 in seguito a polmonite doppia. Era alla dipendenza del Distretto militare di pena di Gaeta.

CORSARO VINCENZO

di Raffaele e di Emilia Vellani, nato ad Eboli

Soldato del 48° Reggimento Fanteria

Il 3 ottobre 1916 in Vizintini, alle ore 18,30, moriva in seguito a ferita d'artiglieria alla spalla destra ed emitorace sinistro penetrante in cavità, per fatto di guerra. Sepolto a Vizintini.

COSTA RAFFAELE

di Vincenzo e di Mariantonia Merola, nato il 10 ottobre 1891

Morto in guerra.

COSTABILE GAETANO

di ... e di ..., nato ad Eboli il ...

Apparteneva al 14° Reggimento Fanteria

Da documenti comunali risulta che, tornato dalla guerra, il 1° novembre 1920 moriva in Eboli.

CUOMO GAETANO

di Giovanni e di Francesca Olivieri, nato il 14 maggio 1892

Soldato del 69° Reggimento Fanteria, 11ª Compagnia

Il giorno 17 agosto 1915, nel 40° ospedaletto da campo, alle ore 14, moriva in seguito a ferite multiple da proiettile di artiglieria penetrante nell'addome e nel torace. Sepolto a Candide (frazione del comune di Comelico Superiore). Aveva 23 anni.

D'AMATO BIAGIO

di Michele e di Maria Gallo, nato a Giffoni Sei Casali, residente ad Eboli

o, come pare più probabile, a Battipaglia

Sergente del 64° Reggimento Fanteria, 12ª Compagnia

Il giorno 19 luglio 1915, nella Regione Carsica moriva in combattimento.

D'AMATO CARMINE

di Vincenzo e di Angela Pancaro, nato il 21 luglio 1893

Morto in guerra nel 1916. Così è scritto nel Quadro d'Onore dei Combattenti.

D'AMATO GIUSEPPE

di Nicola e di Maria Carmina Spera, nato il giorno 1° novembre 1893

Soldato del 145° Reggimento Fanteria, 2ª Compagnia

Il giorno 22 settembre 1916 a quota 144 (Carso) moriva in seguito a ferita riportata per fatto di guerra in combattimento. Sepolto al margine del lago Pietra Rossa a Nord-Est di Monfalcone. Aveva 24 anni.

D'AMATO VINCENZO

di Vito e di Giuseppa Scocozza, nato il giorno 15 ottobre 1887

Il giorno 13 marzo dell'anno 1919, alle ore 18, nell'ospedale militare Celio di Roma cessava di vivere. Aveva 31 anni.

D'AMATO VITO

di Carmine e di Maria Marino, nato il giorno 3 luglio 1891

Caporal Maggiore del 64° Reggimento Fanteria, 2° Reparto S. M.

Il 19 dicembre 1918, nell'ospedale da campo numero 177, alle ore 10, moriva in seguito a bronco polmonite. Sepolto a Kustendil (Bulgaria), nel cimitero civile, reparto militare. Aveva 27 anni. Fu insignito della medaglia di bronzo.

D'AMBROSIO BIAGIO

di Pietro e di Francesca D'Anza, nato il giorno 4 febbraio 1887

Soldato del 136° Reggimento Fanteria S. M.

Alle ore 14,45 del giorno 14 dicembre 1918, nell'ospedale da campo n. 092 (reparto 1°), moriva in seguito a polmonite da influenza. Sepolto a Belluno. Aveva 31 anni e mesi 10.

D'AMBROSIO NICOLA

di Nunziante e di Caterina Pacifico, nato il 19 febbraio 1895

Soldato di Cavalleria

Morto il giorno 21 aprile 1917 in guerra, come risulta da una comunicazione fatta al Comune di Eboli dal Deposito del Reggimento Cavalleggeri Lodi (15°).

D'AMORE VINCENZO

di Domenico e di Angela Rosa Rescigno, nato a il giorno 27 gennaio 1886

Soldato del 119° Reggimento Fanteria

Il 29 agosto 1917, alle ore 9,15, nell'ambulanza chirurgica d'Armata n. 2, moriva per ferite da scheggia di granata alla regione lombare e toracica, per fatto di guerra. Sepolto nel cimitero militare di Gorizia. Aveva 31 anni. Nell'anno 1923 in Eboli durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti fu dato a Raffaele, Luigi e Antonio D'Amore, orfani di Vincenzo, il distintivo d'onore.

DARINO ALFONSO

di Enrico e di ..., nato a Eboli il 1896

Da un elenco risulta che Darino Enrico, padre del militare deceduto, in data 3 luglio 1918 chiedeva la pensione di guerra.

DE ANGELIS RAFFAELE

di fu Paolo e di Gaetana Daniele, nato il giorno 20 febbraio 1896
Soldato dell'82° Reggimento Fanteria

Il giorno 3 febbraio 1916, alle ore 9,50, moriva nella infermeria presidaria di Civitavecchia.
Aveva 20 anni.

DEL GIORNO GENNARO

di Domenico e di Rosa Scocozza, nato il giorno 7 gennaio 1887
Soldato del 141° Reggimento Fanteria, 4ª Compagnia

Il giorno 28 maggio 1916, nella Conca di Monte Sprunk, alle ore 15 moriva. Sepolto a Monte Sprunk. Aveva 29 anni.

DELL'ORTO GIUSEPPE

di Vincenzo e di ..., nato il 1° maggio 1895
Apparteneva al 21° Reggimento Fanteria, 9ª Compagnia

Deceduto nel combattimento del 15 gennaio 1916. Da un elenco comunale dei soldati morti in guerra risulta che Dell'Orto Vincenzo, padre del militare deceduto, in data 2 giugno 1918, chiedeva la pensione.

DE MEDICI GABRIELE

di Vincenzo e di Carmela Penna, nato il 15 luglio 1894
Soldato del 215° Reggimento Fanteria, Stato Maggiore, 3° Battaglione

Il giorno 27 ottobre 1917, alle ore 7, sul Dosso Fatti moriva in seguito a ferite riportate in combattimento. Sepolto al Dosso Fatti. Aveva 21 anni.

DE NIGRIS BIAGIO

di fu Vito e di Filomena Abbenante, nato il giorno 5 febbraio 1898
Soldato, apparteneva al 28° Battaglione d'Assalto, 2ª Compagnia
amministrato dal Deposito 55° Fanteria

Il giorno 16 giugno 1918, nel combattimento di Zenson di Piave, dopo la battaglia, non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte o che risultarono essere prigionieri. Si presume morto il 17 giugno 1918 nelle vicinanze di Zenson di Piave (Treviso). La notizia la dà al Comune di Eboli il Deposito del 55° Reggimento Fanteria, che amministrava il suddetto Battaglione d'Assalto.

DE ROSA VITO

di Claudio e di Maria Concetta Sica, nato il giorno 8 febbraio 1890
Soldato del 3° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 29 giugno 1916, alle ore 14,32, nell'ospedaletto da campo n. 92 moriva in seguito ad asfissia da gas tossici per fatti di guerra. Sepolto a Cormons (Gorizia). Aveva 26 anni.

DESIDERIO VINCENZO

di Paolo e di Caterina Ferrara, nato il giorno 7 novembre 1895
Soldato del 1° Genio, 60ª Compagnia.

Il 26 marzo 1916, partì per l'Albania ove rimase 2 anni. Tornò ad Eboli affetto da febbre malarica. Inviato all'ospedale di Cava dei Tirreni restò ivi degente per un mese e cioè fino alla morte, avvenuta il 27 settembre 1918.

DIANESE (o DANESE) COSIMO
di Cono e di nato ad Eboli

Da appunti comunali risulta morto in guerra nell'anno 1917. Da un elenco comunale di pensioni di guerra risulta che Cono Dianese, padre del militare deceduto, in data 3 luglio 1918 chiedeva la pensione.

DI BENEDETTO PIETRO
di Geremia e di Francesca Di Tolla, nato il 1° luglio 1898
Soldato del 20° Reggimento Bersaglieri, 72° Battaglione

Concentramento prigionieri di guerra München (Monaco). Il Comando del Lavoro di Mandling, Distretto di Donauwört (Germania) comunicava in data 1° luglio 1921 la morte di Di Benedetto Pietro, avvenuta nel campo di concentramento prigionieri di München, per polmonite. Sepolto nel cimitero comunale di Mundleng (atto n. 7379).

DI BIASE STANISLAO
di Silvestro e di Marianna Formicola, nato il giorno 27 aprile 1891
Caporale del 63° Reggimento Fanteria

Il giorno 4 luglio 1915 prese parte al combattimento di Monte Sei Busi e scomparve. Deve ritenersi morto il 4 luglio 1915. Aveva 22 anni.

DIEGO BRUNO (o BRUNO DIEGO)
di Pasquale e di Maria Petraglia, nato ad Eboli
Soldato del 227° Reggimento Fanteria, 1ª Compagnia

Il 13 agosto 1916 nella quota 102 (Sud-Est di Gorizia) alle ore 15 moriva in seguito a ferita di arma da fuoco, per fatto di guerra. Sepolto a Nord-Est della stazione ferroviaria di San Pietro di Gorizia. Aveva 35 anni.

DI LORENZO VINCENZO
di Gaetano e di nato ad Eboli
Soldato del 212° Reggimento Fanteria, 1° Battaglione, 1ª Compagnia mitragliere

Nel 1921, il Ministero del Tesoro "Ufficio Reliquie" trasmetteva le reliquie del prigioniero di guerra Di Lorenzo Vincenzo di Gaetano.

DI STASIO ANTONIO
di Cosimo e di Francesca Giordano, nato il giorno 11 marzo 1893
Soldato del 123° Reggimento Fanteria, 2ª Compagnia

Il giorno 1° novembre 1915, in Polazzo, frazione del comune di Fogliano (ora Fogliano Redipuglia) moriva in seguito a ferite da schegge di granata alla testa. Sepolto a Polazzo (Gorizia). Aveva 22 anni.

DI TOLLA VITO
di Federico e di Carmela Zottola, nato il giorno 20 aprile 1885
Soldato del 215° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 22 agosto 1917, sul monte Faito moriva in seguito a ferite riportate in combattimento. Aveva 32 anni. Nel 1923 in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu dato a Cosimo, Carmela, Donata Di Tolla, orfani di Vito, il distintivo d'onore.

DRUELLA COSIMO

di Antonio e di Maria Carolina Bubolo, nato il giorno 12 gennaio 1890

Caporale del 39° Reggimento Fanteria, 3ª Compagnia

Il giorno 19 giugno 1918, nella località Montello moriva a seguito di ferite riportate in combattimento. Sepolto sul Montello. Aveva 28 anni.

ESPOSITO ANTONIO

di Matteo e di Anna Fresolone, nato il giorno 4 novembre 1882

Soldato del 48° Reggimento Fanteria, 2ª Compagnia

Il giorno 7 novembre 1916 in Logniffa, alle ore 12 moriva in seguito a ferita d'artiglieria all'addome, per fatto di guerra. Sepolto a Logniffa. Aveva 34 anni.

FACCENDA VINCENZO

di fu Antonio e di Mariantonia Ivone, nato il 4 agosto 1887

Soldato

L'8 marzo dell'anno 1918, nell'ospedale di guerra n. 59 della Croce Rossa, alle ore 17, moriva in seguito a polmonite sinistra, consecutiva destra. Sepolto a Santo Stefano, frazione del comune di Zimella (Verona). Aveva 31 anni. Nell'anno 1923 allorché in Eboli si procedette alla posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu dato a Maria, Antonia, Felicia e Concetta Faccenda, orfani di Vincenzo, il distintivo d'onore.

FAGO RAFFAELE

Adottato dai coniugi Mastrangelo e Angela Pastorino

Caporale del 136° Reggimento Fanteria, 6ª Compagnia

Il giorno 5 gennaio 1916, nella trincea della Madonnina moriva in seguito a scoppio di granata. Sepolto a Lugendo Bianco. Aveva 30 anni.

FERRAIOLI SILVIO

di Ferdinando e di Apollonia Ferrara, nato a il 22 novembre 1894

Caporale del 10° Reggimento Artiglieria da Fortezza, 560ª Batteria

Il giorno 5 giugno 1918, nella località Valle di Granenze del comune di Gallio (Vicenza), alle ore 6,15 moriva in seguito a scoppio di granata nemica nel baracchino delle confezioni cartocci polvere mentre accudiva al lavoro. Sepolto nel cimitero militare di monte Corno. Meritò la medaglia di bronzo. Aveva 23 anni. Da un altro documento comunale la morte di Ferraioli Silvio si fa risalire al 15 giugno 1916.

FERRAIUOLO ANTONIO

di Vincenzo e di Giuseppa Giordano, nato il giorno 6 febbraio 1892

Soldato del 149° Reggimento Fanteria (Deposito 49°)

Il giorno 22 novembre 1917 prese parte al combattimento di monte Pertica e scomparve. Deve presumersi morto il 22 novembre 1917 nel detto combattimento. Aveva 25 anni.

FIORILLO GIOVANNI

fu Vincenzo e di Orsola Greco, nato il giorno 5 giugno 1890

Caporal Maggiore del 63° Reggimento Fanteria

Nel combattimento del novembre 1915 risulta disperso (da documenti comunali). Morì sul campo il 21 ottobre 1915. Gli fu conferita la medaglia di bronzo (dal *Dizionario Salernitano* del prof. G. De

Crescenzo). Soldato del 63° Fanteria, il 21 ottobre 1915 prese parte al combattimento del 4° Colle Palazzo e da quel dì non ha dato più notizie di sé in modo da far presumere che sia morto in guerra. La richiesta della iscrizione della presunta morte viene chiesta dalla moglie, Isabella Lemma, la quale presenta al Comune dei documenti comprovanti quanto sopra è scritto (da atti comunali dell'anno 1921).

Il Ministero della Guerra, Direzione Generale leva sottufficiali e truppa - Div. III - Sez. IV. Stato Civile comunica. L'Ufficio dell'Addetto Militare di Vienna comunica (atto n. 10, anno 1928. Registro di Morte del Comune) che il soldato Fiorillo Giovanni, fu Vincenzo e Orsola Greco morì per ferite riportate in combattimento sul campo di battaglia nell'ottobre 1915. La notizia proviene dall'atto di morte di soldati italiani deceduti in prigionia o raccolti dal nemico sul campo (atto n. 1 del Registro dei morti del comune di Eboli dell'anno 1928).

FRESOLONE ANGELO

di Vitantonio e di Caterina Ambrico, nato a Eboli il giorno 10 marzo 1892
Sergente Maggiore del 214° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia
(87° Fanteria, Deposito Siena)

Il 19 giugno sul campo di battaglia, caduto il suo capitano, prese il comando del reparto, con animo sereno e con sangue bollente, lo guidava all'assalto, finché colpito cadeva morto sulle trincee nemiche. Monte Forno 19 giugno 1917. Per tale motivazione gli veniva concessa la medaglia d'argento al valor militare (da documenti comunali). Da informazioni assunte risulta che la famiglia del militare Fresolone Angelo, nel 1917 si trovava a Baragiano (Potenza), ove il padre, impiegato delle ferrovie, era stato trasferito. In seguito detta famiglia non ritornò più ad Eboli. Ignoriamo il perché Angelo Fresolone, ebolitano, insignito di medaglia d'argento al valore militare non fu dal nostro comune onorato della lapide ricordo, e di altro come furono onorati il tenente Riccardo Romano, il caporal maggiore Panico Antonio, il capitano Donato Vestuti, i tenenti Ugo e Giulio Adinolfi, i quali si erano guadagnati una uguale medaglia di argento al valor militare, sul campo di battaglia. Era celibe, aveva 32 anni.

FRESOLONE VITO

di Biagio e di Maria Gallo, nato il giorno 11 maggio 1892
Apparteneva alla 6ª Compagnia del 13° Reggimento Fanteria

Risulta disperso nel combattimento del giorno 21 agosto 1917.

FULGIONE MATTEO

di Vincenzo e di Concetta Di Biase, nato il giorno 13 luglio 1888
Caporale del 66° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 22 ottobre 1918, alle ore 23,30, nell'ospedale militare di Tappa di Thiene, moriva in seguito a bronco polmonite da influenza. Sepolto a Thiene (Vicenza), cimitero comunale. Aveva 30 anni. La sua salma giunse ad Eboli. Il 23 dicembre (domenica) 1923 si svolsero le onoranze funebri. Intervenne il capitano Carlo De Antonio del 64° Reggimento Fanteria di Salerno.

GALLOTTA VINCENZO

di Michele e di ..., nato il 9 ottobre 1892
Soldato

Affetto da infermità contratta in guerra. Da un elenco di pratiche di pensioni di guerra, esplesate dall'impiegato comunale Liborio Cuomo risulta che Gallotta Michele, padre del militare Vincenzo, chiedeva la pensione in data 2 marzo 1919. Con lettera del 10 gennaio 1920, il comune di Eboli trasmetteva il libretto di pensione del militare Gallotta Vincenzo alle competenti autorità, con preghiera di disporre il pagamento del rateo di pensione scaduta a favore degli eredi del predetto militare. Il decreto di pensione era di data 19-4-1919.

GARBELLOTTO ADRIANO UMBERTO

di Giuseppe e di Amalia Petrucci, nato il giorno 16 febbraio 1894

Sottobrigadiere di Finanza, 20° Battaglione di Guardia di Finanza, 62° Compagnia

Il giorno 6 marzo 1916, nella Valle di Cervesia (o Corvesia) moriva travolto da una valanga di neve sotto la quale rimase sepolto. Aveva 22 anni.

GAUDENZI GIOVANNI (l'atto dice GUDENZI)

di Sante e di Caterina Briga, nato a Teodorano (Forlì) nel 1894

Caporale del 124° M. M. 4° Compagnia.

Il giorno 11 novembre 1915 moriva sul campo di battaglia in seguito a ferita d'arma da fuoco al secondo spazio intercostale sinistro. Sepolto sul campo di battaglia. Aveva 22 anni.

GIANNATTASIO FRANCESCO

di Michele e di Maria Carmina Noschese, nato ad Eboli (Battipaglia) il 14 settembre 1900

Soldato

Il giorno 30 giugno 1918, nell'ospedale militare di Ascoli Piceno, posto nella sede della Regia Scuola Normale, Francesco Giannattasio moriva. Aveva 17 anni. È ricordato da una lapide che venne apposta sulla facciata dell'edificio nel largo Giardino d'infanzia, ove aveva sede la R. Scuola Normale, già adibita ad ospedale militare. La lapide ricorda 220 soldati morti in detto ospedale con queste parole

A GLORIA DEI GENEROSI
CADUTI SENZA LA LUCE DELLE ARMI
NEI SILENZI DEGLI OSPEDALI
PER L'ONORE DELLA PATRIA
ASCOLI
SUPERBA DI CUSTODIRNE LE OSSA
PER VOTO DEL COMITATO DI PREPARAZIONE CIVILE
ETERNA NEL MARMO IL RICORDO
AUSPICANDO PER TANTO OLOCAUSTO
ALL' ITALIA MADRE
PARI AL SUO NOME I DESTINI
Anno MCMXXII

Il testo della lapide fu dettato da monsignore Benedetto Santarelli. Da un opuscolo che riporta i nomi di tutti i militari deceduti in detto Ospedale.

GIARLETTA ANGELO

di Benedetto e di Vita Mazzella, nato il giorno 27 agosto 1892

Soldato del 10° Reggimento Fanteria

Nell'anno 1917 rimase ferito nella battaglia del Vodige che si svolse dal 12 al 14 maggio. Raccolto e trasportato all'ospedale non si ebbero più sue notizie. Notizie fornitemi dal cognato Biagio D'Amato.

GIORDANO LUIGI

di Giovanni e di Liberata Meola, nato il giorno 4 novembre 1876

Soldato del 36° Reggimento Fanteria

Il giorno 1° dicembre 1917, alle ore 2,15 antimeridiane, moriva nel civico ospedale di Modena. Aveva 42 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu offerto a Vincenzo, Caterina e Raffaele Giordano, orfani del soldato Luigi, il distintivo d'onore.

GIULIANO ANTONIO

di Vito e di ..., nato a Montecorvino Pugliano il giorno 13 novembre 1895
residente a Battipaglia
Sergente di Fanteria

Morto in guerra il giorno 30 settembre 1916. Aveva 21 anni.

GIULIANO RAFFAELE

di Antonio e di Antonia Siano, nato il 14 febbraio 1891
In qualche documento è detto nato a Battipaglia

Bracciante e poi militare. Il 30 settembre 1916 moriva nell'ospedale succursale di riserva di Lecco. Aveva 25 anni. Da appunti vergati su documenti comunali risulta che era sergente di fanteria, che era morto in guerra il 30 settembre 1916; che la pensione era stata concessa al padre e veniva pagata a Battipaglia.

GRANESE VINCENZO

di Francesco e di Luigia Ferrara, nato il giorno 4 settembre 1891
Soldato

Richiamato alle armi il 23 maggio 1915 e assegnato al 63° Reggimento Fanteria. Ferito il 2 luglio 1915 fu ricoverato nell'ospedale di Mestre ove alle ore 17 e minuti 50 del 25 agosto 1915, moriva. Nella vita civile il Granese era fabbro.

GUIDA VINCENZO

di Emidio e di ..., nato a ...
Militare del 242° Reggimento Fanteria

Deceduto nell'ospedale militare di Macerata il 6 luglio 1918. Il giorno 3 maggio del 1920, il Comune di Eboli chiedeva al suddetto ospedale l'atto di morte del citato militare, da servire per uso pensione. Si rispose che non era possibile rilasciare il chiesto certificato dato che tutte unità mobilitate hanno versato i registri dei decessi al Ministero della Guerra.

IACOLI GENNARO

di Carmine e di ..., nato a ...
Militare del 121° Reggimento Fanteria, 10° Compagnia

Da un foglio del Ministero del Tesoro (Ufficio reliquie) diretto al Comune di Eboli, si comunicava in data 23 ottobre 1920 quanto segue: «In osservanza alle disposizioni del Decreto Luogotenenziale 29-12-1915, n. 1866 concernente la restituzione delle reliquie dei prigionieri di guerra deceduti, questo Ministero ha il pregio di trasmettere alla S. V. le reliquie del defunto militare Iacoli Gennaro, 121° Fanteria, 10° Compagnia, pregandola di consegnarle, unitamente all'accluso inventario ... alla famiglia domiciliata in codesta città». Il padre del militare in oggetto ebbe la pensione.

IUORIO LIBERATO

fu Vincenzo e di Concetta Glielmo, nato a Campagna il giorno 28 agosto 1888
residente in Eboli
Soldato del 63° Reggimento Fanteria

Il giorno 1° luglio 1915, sul monte Sei Busi prese parte al combattimento, ma non fece più ritorno al corpo. In seguito a ciò veniva dichiarato irreperibile dal comandante del Deposito del 63° Fanteria. Aveva 27 anni.

IZZO ALESSANDRO

di ... e di ..., nato ad Eboli (Battipaglia) 1889

Le reliquie (oggetti personali) del detto soldato trovansi presso il Ministero del Tesoro (Ufficio Reliquie). Apparteneva al 276° Fanteria ed era della classe 1889; era nato nella frazione di Battipaglia.

LACERRA GIOVANNI

di Antonio e di Mariantonia Bellofatto, nato il giorno 12 luglio 1885

Soldato dell'839° Compagnia Mitraglieri Fiat

Il giorno 2 agosto 1917, alle ore 9,30, nella trincea davanti a Castagnevizza moriva per ferite da Shrapnel al petto. Sepolto alla Dolina Brescia. Aveva 22 anni.

LA CROCE COSIMO

di Vito e di Annunziata Filomena Scocozza, nato a il giorno 1° ottobre 1894

Soldato del 15° Reggimento Bersagliere

Il giorno 2 dicembre 1918, alle ore 23,20 moriva nell'ospedale militare di Piacenza. Aveva 28 anni.

LAMBERTI GENNARO

di Pietro e di Filomena Rito, nato il giorno 4 febbraio 1899

Morì il giorno 9 dicembre 1919 a Battipaglia per malattia contratta durante il servizio militare. Aveva 20 anni.

LA MANNA SALVATORE

di fu Antonio e di ..., nato a ...

Militare disperso nel combattimento del 21 agosto 1917. La moglie, Antonietta Maglio fu Francesco, di anni 35, nativa di Buccino, chiedeva la trascrizione dell'atto di morte del marito.

LA MONICA FRANCESCO

di Vincenzo e di Crescenza Papace, nato il giorno 13 febbraio 1898

Militare del 18° Reggimento Fanteria

Il giorno 10 aprile 1917, alle ore 8,10, nell'ospedale di Chieti, sito in via Sant'Andrea, moriva.

LANDI ANTONIO

di Domenico e di Rosa Napoli, nato a Lancusi (Fisciano) il 15 maggio 1895,

residente in Eboli

Soldato appartenente al Deposito di Fanteria di Ferrara (27° e 270°)

Il giorno 20 novembre 1918, nell'infermeria reggimentale di Arta (Udine), moriva per malattia. La notizia del decesso veniva comunicata dal Deposito Fanteria di Ferrara al comune di Fisciano, il quale la trasmetteva in copia al nostro Comune. Il Landi, al momento della morte aveva in tasca lire 8,95, che il suddetto Deposito inviò alla famiglia del deceduto tramite il Comune di Eboli.

LANDI SABATO

di fu Giovanni e di Agnese Rago, nato a Baronissi, residente a Battipaglia (contrada Fili)

Da un estratto di morte dell'anno 1921, Landi Sabato figura morto a Battipaglia il 22 luglio 1921. Aveva 32 anni; era ammogliato con Fiorenza Gammella. Il Landi era soldato del 97° Reggi-

mento Fanteria. Gli era stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare con questa motivazione: «Incurante di sé, usciva volontariamente dai ripari sotto il fuoco aggiustato di mitragliatrici nemiche e si recava a raccogliere un ufficiale ferito. Gorizia, 14 agosto 1916».

Il documento che reca la detta motivazione dice:

N. d'ordine 28213

MINISTERO DELLA GUERRA

Segretariato Generale

Il Luogotenente Generale di S. M. il Re, con suo Decreto in data 13-9-1917. Visto il Regio Viglietto 26-3-1833. Visto il Regio Decreto 25-5-1887, N. 5100. Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato. Ha conferito la medaglia di Bronzo al Valor Militare al Soldato nel 97° Reggimento Fanteria LANDI SABATO da Salerno N. 28891 Matricola.

Roma, addì 1-6-1918.

Il Ministro F. Zuppelli

LASCHENA SALVATORE

di Girolamo e di Benedetta Maffia, nato il giorno 3 ottobre 1895

Soldato del 3° Reggimento Fanteria, 5ª Compagnia

Il giorno 21 giugno 1916, alle ore 2, nella località Boscon moriva in seguito a ferita da bomba nella regione frontale con frattura, per fatto di guerra. Sepolto a Boscon. Aveva 21 anni. La salma giunse ad Eboli il 25 novembre 1923.

LAUDATI ADOLFO

di Giacomo e di Maria Caterina Gagliardo, nato il giorno 9 aprile 1894

Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 15ª Compagnia

Il giorno 16 luglio 1915, in Cave di Polazzo, alle ore 1, moriva in seguito a ferite alla regione parietale prodotte da granata mentre era in trincea. Sepolto alle Cave Polazzo (Gorizia). Aveva 21 anni.

LAURENZO VINCENZO

di Gaetano e di Carolina Belfiore, nato il giorno 4 ottobre 1884

Soldato del 212° Reggimento Fanteria, 1° Battaglione, 1ª Compagnia

Dal registro n. 126 della città di Zwickau (Germania) risulta che il giorno 4 gennaio 1918 moriva in seguito ad esaurimento. Questa notizia giunse al Comune di Eboli nel 1929. La Direzione del Lazzeretto dei prigionieri di guerra di Zwickau comunica la morte di Lorenzo Vincenzo del 1° Battaglione, 1ª Compagnia, avvenuta il 14 gennaio 1918, alle ore tre pomeridiane. Notizia giunta al Comune di Eboli nel 1930.

LER FRANCESCO

di Antonio e di Antonia Cesaro, nato a Montecorvino Rovella

Soldato del 64° Reggimento Fanteria, 3ª Compagnia

Il giorno 17 luglio 1917, nella Regione Carsica mancava ai vivi in seguito a combattimento. Sua moglie era La Torraca Carmela.

LODATO COMINCIO

di Pietro e di Vittoria Botta, nato il 2 luglio 1883

Ufficiale morto in guerra (da documenti comunali). Da informazioni assunte risulta che morì in Eboli, dilaniato da una bomba a mano mal lanciata da un soldato durante l'esercitazione.

LO PARDO CARMINE

di fu Giovanni e di Rosaria Bruno, nato a il giorno 24 luglio 1886

Soldato della 3^a Batteria Someggiata, 1^o Reggimento Artiglieria da Campagna

Il giorno 14 agosto 1916 moriva in seguito a ferite multiple alla faccia e al torace. Sepolto a Bina Superiore nel cimitero militare. Aveva 29 anni. Da altra comunicazione fatta pure al comune di Eboli: l'anno 1916 ed alle 14 del mese di agosto, nell'infermeria di Bina Superiore mancava ai vivi, alle ore 3, in età di anni 29 Carmine Lo Pardo. Soldato della 3^a Batteria Someggiata del 1^o Reggimento Artiglieria da Campagna, nativo di Eboli, figlio di fu Giovanni e di Rosaria Bruno, ammogliato con Anna Carpentieri, morto in seguito a ferite multiple alla faccia e al torace. Sepolto a Bina Superiore nel cimitero militare. Su un altro documento comunale risulta che apparteneva al reparto someggiato di Sanità, Gruppo Alpini. Nel documento è detto Lopardo Carmine. Nell'anno 1923, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti in Eboli, fu dato a Rosaria, Giovanni, Vincenza Lopardo, orfani di guerra, il distintivo d'onore.

LUPALDI ALFONSO (fratello del precedente)

di Giovanni e di Rosaria Bruno, nato il giorno ... 1888

Soldato del 12^o Reggimento Fanteria, 7^a Compagnia

Il giorno 19 dicembre 1916, nell'ospedaletto da campo n. 30, alle ore 4 moriva per ileo-tifo. Sepolto a Kon (Valle Idrio). Aveva 28 anni. Malgrado nei registri comunali fosse stato registrato Lupaldi è fratello carnale di Lo Pardo Carmine, caduto in combattimento nello stesso anno 1916.

MAGLIONE EMILIO SALVATORE RAFFAELE

di Gaetano e di La Francesca Margherita, nato il 14 agosto 1882

Capitano

Morto in guerra nel 1918. La madre chiedeva la pensione, come risulta da un documento comunale di data 10-9-1919, del Ministero per l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra.

MAIALE GIOVANNI

fu Modesto e di Gaetana Marano, nato il giorno 6 novembre 1893

Soldato del 69^o Reggimento Fanteria

Il giorno 13 novembre 1915 nell'ospedale da campo n. 026, in Cormons, alle ore 2, moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco penetrata al torace. Sepolto a Cormons (Gorizia). Aveva 22 anni.

MANZIONE CARMINE

di Raffaele e di Antonia La Brocca, nato a il giorno 20 maggio 1899

Soldato del 29^o Reggimento Fanteria, 4^a Compagnia

Il giorno 19 giugno 1918, sul Montello moriva in seguito a ferita di granata alla testa per fatto di guerra. Sepolto a Giavera (Treviso). Aveva 19 anni.

MARCIANO CARMINANTONIO

di Saverio e di Anna Mazzaro, nato a Faiano 1899, residente a Battipaglia

Caporale del 42^o Reggimento Fanteria

Risulta disperso il 15 giugno 1918 durante il combattimento svoltosi in quel giorno.

MARTORELLI MICHELE

di Antonio e di Teresa Bagnoli, nato ad Eboli (Battipaglia)

Soldato del 63^o Reggimento Fanteria, 1^a Compagnia

Il giorno 20 del mese di luglio dell'anno 1915, nella località denominata Quota 91, mancava ai vivi. Morto in seguito a ferita d'arma da fuoco. Sepolto a Quota 91. Aveva 21 anni.

MARZULLO VITANTONIO

di Angelo e di Anna Sabatino, nato il giorno 2 giugno 1887
Soldato del 48° Reggimento Fanteria, 6ª Compagnia

Il giorno 29 giugno 1916, sul monte San Michele del Carso, alle ore 17, moriva in seguito ad asfissia da gas tossici, per fatto di guerra. Sepolto nel cimitero di guerra di Sdraussina (Udine). Aveva 29 anni. Nell'anno 1923, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti in Eboli, fu dato a Vincenzo e Rachele Marzullo, orfani di Vitantonio, il distintivo d'onore. Era sua moglie Caliendo Domenica.

MASIELLO ANGELO

fu Nicola e di Giuseppa Del Plato, nato il giorno 10 settembre 1889
Soldato del 138° Reggimento Fanteria, 2ª Compagnia

Il giorno 20 giugno 1916, sull'altipiano dei Sette Comuni (Sasso Croce di Scaltrini), alle ore 16, moriva in seguito a ferita di pallottola al fianco destro con fuoriuscita per fatto di guerra. Sepolto a Sasso Croce di Scaltrini. Aveva 27 anni. Nell'anno 1923, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti in Eboli, fu dato a Giuseppina Masiello, orfana di Angelo il distintivo d'onore.

MAZZELLA VINCENZO

di Camillo e di Anna Fresa, nato ad Eboli il giorno 22 maggio 1893
Sottotenente del 146° Reggimento Fanteria, 1ª Compagnia

Il giorno 18 dicembre 1915 sulla Piva del Rio Cercevesia presso Quota 1131, alle ore 18, moriva in seguito a caduta accidentale. Sepolto nel cimitero di Piano Zermale. Aveva 22 anni. Notizie attinte al comune di Eboli. Il *Dizionario del De Crescenzo*, a p. 521, in merito a Mazzella Vincenzo, dice: «Nacque in Eboli il 22 maggio 1893. Prese parte alla guerra contro l'Austria (1915-18), dopo aver frequentato la scuola militare di Modena. Il 18 dicembre del 1915 uscì dalla linea delle trincee alla testa di una pattuglia di perlustrazione raggiungendo la vetta dell'altissimo monte Zermale. Nell'attraversare un difficile terreno, montuoso e coperto di neve, scivolò con altri lungo la china non riuscendo più a fermarsi a causa della forte pendenza e della superficie gelata del declivio. Travolto e trascinato nella caduta, venne sbalzato tra le rocce sottostanti, giungendovi cadavere. Fu sepolto nel cimitero alpestre che raccolse le salme dei caduti». Era studente del terzo anno di ingegneria. Il 29 ottobre 1922, il Consiglio Comunale di Eboli nella seduta pubblica commemorava il sottotenente Vincenzo Mazzella, la cui salma era giunta ad Eboli. Sindaco La Francesca.

MAZZEO (o MAZZEI) VITO

di Angelo e di ..., nato ad Eboli il 1899
Apparteneva all'8° reggimento Bersaglieri (Verona), 1° Reparto d'Assalto

Dichiarato disperso in seguito al fatto d'arme avvenuto a Scolo Dolomba il 30 giugno 1918, non risultando egli in alcun elenco di prigionieri presso il nemico.

MELILLO ANDREA

di Vito e di Rosa Scocozza, nato ad Eboli il giorno 12 settembre 1886
Soldato del 142° Reggimento Fanteria, 9ª Compagnia

Il giorno 7 agosto 1916, sul monte San Michele (cima 2°), alle ore 20,15 moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco per fatto di guerra. Sepolto sul campo stesso. Aveva 30 anni.

MORRA GIOVANNI

di Tommaso e di Carmina Calabrese, nato ad Eboli (Battipaglia) il 12 marzo 1892
Soldato del 112° Reggimento Fanteria, 5ª Compagnia

Il giorno 15 ottobre 1917, alle ore 11,45, nell'ospedaletto da campo n. 102 moriva in seguito ad ileo-tifo con peritonite da perforazione intestinale, contratto in servizio. Sepolto a Villesse (frazione di Romans d'Isonzo) cimitero comunale. Aveva 25 anni.

NAIMOLI GAETANO

di Tommaso e di Cristina Di Biase, nato ad Eboli il giorno 10 dicembre 1895
Soldato del 69° Reggimento Fanteria

Il giorno 15 ottobre 1915, alle ore 18,30, nell'ospedale da campo n. 116, moriva in seguito a ferita da piccola scheggia di granata alla regione clavicolare e con penetrazione articolare succlavia. Sepolto a San Nicolò di Comenico (Belluno). Aveva 19 anni e 10 mesi.

NAPOLI PASQUALE

di Vincenzo e di Giuseppa Landi, nato a Salerno il 6 gennaio 1899, residente in Eboli
Caporal Maggiore del 1° Reggimento Speciale Istruzione, 14ª Compagnia, Zona di Guerra

Morì il 28 marzo 1918 nell'ospedale da campo numero 152 a Podenzano (Piacenza).

NASTRI LEOPOLDO

di Luigi e di Eleonora Laudati, nato ad Eboli il giorno 3 febbraio 1890
Soldato

Il direttore dell'ospedale di tappa del comune di Este, tramite il municipio di detta città, comunicava al comune di Eboli la morte del soldato Nastri Leopoldo avvenuta il giorno 28 giugno, nella casa posta in via Garibaldi n. 10. Aveva 28 anni.

NUNZIATO SAVERIO

di Antonio e di Teresina Buonavita, nato a San Gennaro (Napoli) il 23 ottobre 1889
Residente in Eboli

Soldato del 131° Reggimento Fanteria, 12ª Compagnia

Risultò disperso nel combattimento del 30 ottobre 1917, fissando l'ora di tale presunta morte alla mezzanotte del giorno stesso. Chiese la trascrizione della presunta morte del soldato in oggetto la moglie Filomena Di Novi.

PALERMO MICHELE

di Sabato (o Santo) e di Maria Carrozza, nato a Montecorvino Rovella il 1888
Residente in Eboli

Il giorno 24 gennaio 1917 nell'ospedale da campo n. 102 moriva per ferite riportate in combattimento. Sepolto a Villesse (Gorizia). Aveva 29 anni.

PANICO ANTONIO

di Daniele e di Consolata Merola, nato ad Eboli il giorno 23 maggio 1888
Caporale del 75° Reggimento Fanteria, 8ª Compagnia

Il giorno 29 giugno 1916 sul San Michele del Carso alle ore 7 moriva in seguito a ferita di pallottola di fucile alla testa, per fatto di guerra. Rimase sul campo di battaglia come risulta dall'attestazione dei portafanti Fioravante Trentino e Giulio Proietti. Fu insignito di medaglia d'argento al valore militare per il seguente motivo:

ANTONIO PANICO
Caporal Maggiore 75° Fanteria, Medaglia d'argento,
**MIRABILE ESEMPIO DI CORAGGIO
E DI ALTO SENTIMENTO DEL DOVERE
DIFESE PER PIÙ DI TRE ORE
UNA TRINCEA CONQUISTATA
ADOPERANDO INFINE LA BAIONETTA
CONTRO IL NEMICO IRROMPENTE
E BENCHÉ RIMASTO QUASI SOLO
RESISTETTE SUL POSTO
INCONTRANDOVÌ MORTE GLORIOSA.**
Est di Monfalcone, 4 luglio 1916.

Il 31-5-1919 giungeva al comune di Eboli una comunicazione della Sotto Sezione di Salerno. Con la quale si rendeva noto che da parte nemica era giunta comunicazione della morte del Panico avvenuta nel luglio 1916 a Monfalcone e sepolto a Pietrarossa presso Monfalcone (da E. U. prig. G. N. 9845). Sulla facciata della casa natale del Panico, in via Francesco La Francesca fu apposta a cura del comune una lapide che riporta la motivazione dell'atto eroico. Ora la lapide suddetta è stata trasportata in via Carlo Rossetti e murata sulla facciata della casa di suo fratello Vincenzo.

PAPACE GENNARO
di Luigi e di Antonia Giudice, nato ad Eboli il giorno 15 gennaio 1889
Soldato del 136° Reggimento Fanteria, 7° Compagnia
(in un altro documento è detto di appartenere al 63° fanteria)

Il giorno 8 agosto 1915, alle ore 15, sul monte Sei Busi moriva in seguito a scoppio di granata. Sepolto a Vermegliano (Gorizia). Aveva 26 anni.

PARDO FRANCESCO
di ... e di Perrotta Marianna, nato ad Eboli il ...

Morì in Eboli per malattia contratta in guerra il giorno 2 giugno 1916.

PARISI GIUSEPPE
di Gabriele e di Antonia Accetta, nato ad Eboli il giorno 12 novembre 1896
Soldato della 178° Batteria d'Assalto

Il giorno 14 febbraio 1919, nell'ospedale militare di tappa di Padova, alle ore 23,20 moriva in seguito a bronco polmonite da influenza. Sepolto a Padova, Cimitero Maggiore. Aveva 23 anni. In un altro documento comunale è detto che morì il 16 febbraio 1918.

PASCARELLA CARMINE ANTONIO
di Agostino e di Maria Orsola Lavornia, nato ad Eboli il giorno 2 febbraio 1894
Soldato del 127° Reggimento Fanteria, 8° Compagnia

Il giorno 20 maggio 1916 a Plava (Quota 383), alle ore 9 moriva in seguito a ferita di scheggia di bomba a mano, per fatto di guerra. Sepolto a Plava (Udine). Aveva 22 anni.

PEPE RAFFAELE

di Luigi e di Anna Corrado, nato ad Eboli il giorno 1 febbraio 1895
Caporal Maggiore del 120° Battaglione M. F., aggregato al 16°, 3ª Compagnia

Il giorno 2 ottobre 1918, alle ore 11 pomeridiane, nell'ospedale militare di Chioggia moriva per bronco polmonite bilaterale ed ittero emolifico. Aveva 22 anni e mesi 10.

PICCIARIELLO ANTONIO

di Raffaele e di Celeste Raso, nato ad Eboli il giorno 21 maggio 1881
Militare

Il giorno 19 luglio 1917, nelle acque del fiume Piave, nel territorio del comune di Spresiano (Treviso) fu rinvenuto il cadavere del militare Picciariello Antonio. Aveva 36 anni.

PICCIRILLO ANTONIO

di Donato e di Antonia Luongo, nato ad Eboli il giorno 14 aprile 1898
Apparteneva al 17° Reggimento Fanteria, 3ª Compagnia

Il 17 luglio 1917, nell'ospedaletto da campo n. 44, alle ore 23, moriva in seguito a pleuro polmonite destra. Sepolto a Sagrado, cimitero militare (Gorizia). Aveva 19 anni.

*PIRONE COSTANTINO

di Giovanni e di Teresa Vitolo, nato ad Eboli il giorno 14 ottobre 1887
Caporale del 24° Reggimento Artiglieria Campale

Il giorno 12 novembre 1917 nell'ospedale militare di Novara, posto in una casa sita in via Generale Solarolo, n. 18, moriva. Aveva 30 anni. Da Novara giunse ad Eboli il seguente telegramma: «12 novembre, ore 18,40 n. 11443. Pregasi comunicare dovuti riguardi famiglia caporale Costantino Pirone fu Giovanni et Teresa Vitolo, classe 1887, 36ª Artiglieria Campagna stop. Decesso avvenuto ore 18 per malattia. Stop colonnello medico (firma illegibile) Nel dicembre stesso anno pervennero al sindaco di Eboli alcuni oggetti appartenenti al Pirone e cioè una piastrina riconoscimento, un pacco cartoline e portafoglio con carte personali. Ritirò tali oggetti il fratello Vincenzo. Pervennero anche lire 200, somma trovata addosso al Pirone.

PIRONTI GIUSEPPE

di Pietro e di Concetta Ceriale, nato ad Eboli il giorno 1 gennaio 1890
Soldato del 30° Reggimento Fanteria, 14ª Compagnia

Il giorno 26 novembre 1915 nell'ospedale da campo n. 76 sito in Romano, alle ore 19 moriva in seguito a ferita di fucile al cranio. Sepolto a Romano, cimitero comunale. Aveva 25 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti fu dato a Pietro Pironti, orfano di Giuseppe, il distintivo d'onore.

PIZZA VITO

di Pasquale e di Annunziata Grippo, nato ad Eboli il giorno 13 luglio 1894
Soldato del 9° Reggimento Artiglieria da Fortezza,
Batteria 298-299, 56° Gruppo Artiglieria d'Assalto

Il giorno 22 giugno 1917, nell'ospedaletto da campo n. 157, alle ore 6,20 pomeridiane, moriva per dissanguamento consecutivo ad asportazione della gamba sinistra e mano per rottura di vasi per lo scoppio di granata. Sepolto a Campo Spra. Aveva 23 anni.

PROCIDA ANTONIO

di Sabato e di Annunziata Mazza, nato a S. Cipriano Picentino, residente in Eboli
Soldato del 74° Reggimento Fanteria, 11ª Compagnia

Il 20 novembre 1915, nel lazzeretto di Dolegno (Gorizia), alle ore 8,30 moriva in seguito a gastro enterite specifica. Sepolto a Dolegno. Aveva 35 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti, fu dato ad Annunziata, Giovanni, Anna, Caterina Procida, orfani di Antonio, il distintivo d'onore.

PROCIDA GIOVANNI

di Pietro e di Teresa Cavallo, nato ad Eboli il ...
Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 1ª Compagnia

Il 1° ottobre 1915, nella località detta Collina di Polazzo (Gorizia), alle ore 11 moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco. Sepolto nella collina Polazzo. Aveva 25 anni (da un altro documento comunale la morte del soldato Procida Giovanni si fa risalire al 21 ottobre 1915).

PUMPO AUGUSTO ALESSANDRO ALBERTO

di Giuseppe e di Stamura Grassini, nato ad Eboli il giorno 5 giugno 1895
Soldato del 22° Reggimento Fanteria, 16ª Compagnia

Il giorno 29 settembre 1915, nella Sezione Sanità 162ª Divisione, alle ore 9, in San Canziano (Gorizia) moriva per ferita grave ed estesa al ginocchio destro con esportazione della parte molle. Sepolto a San Canziano. Aveva 20 anni.

RAGO ANTONIO

di ... e di ..., nato ad Eboli il ...
Caporale

Morto in guerra. La salma giunse in Eboli nel 1924 unitamente a quella del soldato Cardello Francesco. Le onoranze funebri ebbero luogo il 10 aprile 1924. La salma del Rago proveniva dal cimitero di Visco e partì dalla stazione ferroviaria di Cervignano.

RIZZO ANTONIO

di fu Vincenzo e di Mariangela Rito, nato ad Eboli il ...
Soldato del 14° Reggimento Fanteria

Il giorno 22 del mese di agosto dell'anno 1917, nel comune di Oppacchiasella (Trieste), alle ore 16 mancava ai vivi il soldato Rizzo Antonio, morto in seguito a ferita di pallottola Shrapnel al torace penetrante con lesione al cuore, per fatto di guerra. Sepolto a Doline Torino. Aveva 20 anni.

Da un elenco di pratiche pensioni risulta che Angelantonia Rita, moglie del defunto Rizzo Antonio chiedeva la pensione.

ROCCO GIUSEPPE

di Francesco e di Teresa Giuliano, nato ad Eboli (Battipaglia) il giorno 15 ottobre 1897
Soldato del 18° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 20 agosto 1917, a Sud di Castagnevizza, alle ore 19 moriva in seguito a ferita di pallottola di mitragliatrice, per fatti di guerra. Aveva 20 anni.

ROCCO LUIGI

di Cosimo e di ..., nato ad Eboli 1893

Da un elenco risulta che Rocco Cosimo, padre del militare deceduto, in data 6 dicembre 1917 chiedeva la pensione. Dichiarazione di irreperibilità: il Comando del Deposito del 63° Reggimento Fanteria dichiara che Rocco Luigi di Cosimo, nato ad Eboli il 1893, soldato del 63° Reggimento Fanteria, prese parte il 20 luglio 1915 al combattimento del Polazzo e che dopo tale combattimento egli scomparve e non venne riconosciuto tra i militari dei quali fu legalmente accertata la morte. Deve perciò presumersi morto il giorno 20 luglio 1915. La dichiarazione suddetta porta la data del 31 luglio 1916.

ROMANO RICCARDO ATTILIO UGO ORESTE

di Ferdinando e di Adelina Tagliamonte, nato ad Eboli il giorno 9 ottobre 1896
Sotto Tenente 18° Reparto d'Assalto

Il giorno 25 ottobre 1918 sul Monte Pertica moriva in seguito a ferita di pallottola esplosiva alla testa. Rimase sul campo. Aveva 22 anni. Gli fu conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

Sottotenente 18° Reparto d'Assalto Medaglia d'Argento.

Mitragliere di una compagnia di assalto rincorando con serena fermezza i suoi uomini si spingeva con le proprie armi fin sotto le linee avversarie, scompigliandone con vivo fuoco i difensori. Accortosi che armi nemiche portate in una caverna causavano forti perdite ai nostri con mirabile risolutezza portava le sue allo scoperto e con bene aggiustate raffiche costringeva al silenzio l'avversario. Raggiunta la vetta contesa con nutrito fuoco infrangeva per tutta la giornata ripetuti ed aspri contrattacchi dando prova di insuperabile coraggio finché cadde gloriosamente colpito a morte. Montepertica (Monte Grappa) 25 ottobre 1918.

Il *Dizionario Salernitano* del prof. De Crescenzo Gennaro così si esprime in merito: «Romano Riccardo, Medaglia d'argento della guerra 1915-1918, nato in Eboli il 9 ottobre 1896. Dopo aver fatto gli studi a Salerno, emigrò nel 1913 nell'America del Sud a Montevideo, occupandosi nel Banco Italiano dell'Uruguay e costruendosi col lavoro una cospicua posizione finanziaria. Quando nel 1915 squillò la diana della guerra contro l'Austria, tornò in Italia e partì come volontario per il fronte, rimanendo in trincea per oltre un anno e mezzo, finché non guadagnò le spalline di ufficiale. Combatté per ben tre anni, ma quando i condottieri chiesero ai soldati il massimo sforzo per ottenere la vittoria, egli, già appartenente al 4° Reparto, entrò subito nelle file del 18° Reparto d'Assalto (che si coprì di gloria nella conquista del Pertica), meritando, per i suoi atti eroici l'onore della citazione all'ordine del giorno. Ma cadde alla testa dei suoi il 25 ottobre 1918. Al suo valore fu conferita la medaglia d'argento con questa motivazione (la motivazione è stata in precedenza trascritta). Fu sepolto sul monte stesso dai suoi commilitoni. Il 20 settembre 1921, a Montevideo, fu inaugurato nell'atrio dell'ospedale Umberto I un monumento ai morti per l'Italia nella guerra europea. La lapide reca un'iscrizione e sotto, in ordine alfabetico, i nomi dei caduti. Tra gli altri figura anche quello del Romano. A cura del comune di Eboli fu apposta sulla facciata della casa paterna del Romano una lapide ricordo con la motivazione della Medaglia al valore. Dopo il 1961 la lapide fu rimossa per eseguire dei lavori alla casa. Ultimati i quali la lapide non ritornò più al suo sito; né si sa se esiste ancora.

RONCA (o RONGA) DOMENICO

di fu Nicola e di ..., nato a Montecorvino Pugliano, residente in Eboli
Soldato del 6° Reggimento Fanteria

Deceduto nel combattimento del 19 agosto 1918.

SAGGESE GIUSEPPE

di Nicola e di ..., nato a ...

Dal Quadro d'Onore dei Caduti ebolitani risulta morto in guerra nel 1917. Da un elenco di pratiche pensioni risulta che Nicola Saggese, padre del militare deceduto, nel febbraio 1919 chiedeva la pensione.

SANSONE LUIGI

di Vito e di Maria Donata Salvatore, nato ad Eboli il giorno 6 aprile 1884

Caporal Maggiore appartenente al Parco Viveri del XIV Corpo d'Armata, 27ª Divisione

Il giorno 11 luglio 1915 alle ore 15, nell'ospedale da campo n. 053 moriva in seguito a gastroenterite acuta. Sepolto nel cimitero di Ruda (Udine). Aveva 31 anni (era voce comune ad Eboli che la morte del caporal maggiore Sansone Luigi fosse dovuta al fatto di aver ingerito cibo alterato).

SANSONE VITO

di Raffaele e di Celeste Priore, nato ad Eboli il ...

Soldato del 162º Reggimento Fanteria, 8ª Compagnia

Il 31 agosto 1917, sulla Quota 1050 (Macedonia serba) alle ore 9 moriva colpito in pieno petto da bombarda nemica, per fatto di guerra. Sepolto a Quota 1050 (Macedonia). Aveva 35 anni.

SANTIMONE ANTONIO

di Luigi e di Liberata Pignotti, nato ad Eboli il giorno 20 gennaio 1895

Caporal Maggiore della 50ª Batteria Bombardieri

Il giorno 29 ottobre 1916, alle ore 15,30, moriva in seguito a scoppio di granata nemica. Sepolto a Verzoiba (Gorizia). Aveva 21 anni.

SANTIMONE DONATO

di Alfonso e di Rosa Accarino, nato a ...

Nell'anno 1915 moriva in guerra (è nel quadro d'onore dei combattenti). Da un elenco di pratiche di pensioni risulta che Rosa Accarino, madre del militare defunto, in data 29 novembre 1917 chiedeva la pensione.

SANTORO ANGELO ANTONIO

di Giovanni e di Maria Carolina Marinelli, nato ad Eboli il giorno 15 settembre 1892

Soldato del 136º Reggimento Fanteria, 12ª Compagnia

Il giorno 7 novembre 1915, nella trincea di San Vito, alle ore 14 moriva in seguito a scoppio di granata in trincea. Sepolto a Nekovo Alto. Aveva 23 anni.

SARNO UMBERTO

di Giovanni e di ..., nato a Potenza, residente in Eboli

Sergente Maggiore

Morto in guerra nell'anno 1915. Sua moglie era l'ebolitana Vincenza Moscariello.

SCARINGI GIOVANNI

di Vincenzo e di Filomena Magrino, nato a Muro Lucano il 7 febbraio 1894

residente in Eboli

Soldato appartenente al 72º Reggimento Fanteria

Morto il 10 luglio 1916 in guerra, in località Coni Zugna. Era ferroviere avventizio, figlio di ferroviere.

SCARPA GIUSEPPE

di Alfonso e di Raffaela De Nigris, nato ad Eboli il 10 settembre 1879

Da un elenco di pratiche pensioni risulta che Filomena Chiagano, moglie di Scarpa Giuseppe, militare deceduto, in data 26 novembre 1917 chiedeva la pensione.

SCIALLA VINCENZO

di Giuseppe e di Chiagano Raffaella, nato a Centola, residente in Eboli
Caporale del 210° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 18 giugno 1918, a Case Bellentane (Basso Piave) moriva in seguito a ferita da scheggia di granata. Aveva 19 anni.

SCOCOZZA ANGELO

di Francesco e di Caterina Angeloro, nato ad Eboli il giorno 4 gennaio 1894
Soldato del 276° Reggimento Fanteria, 226° Reparto someggiato

Il giorno 31 agosto 1917, alle ore 14 moriva per ferita penetrante nell'emitorace destro per fatto di guerra. Sepolto presso la stazione ferroviaria di Auzza (Gorizia). Aveva 26 anni.

SCOCOZZA NICOLA

di Antonio e di Raffaella Moscariello, nato ad Eboli il giorno 14 novembre 1893

Lazzaretto dei prigionieri di guerra di Darmstadt (Germania). Dai documenti ufficiali, Registro giornale 30/18, qui esistenti risulta che è morto il militare appartenente all'esercito nemico. Cognome e nome: Scocozza Nicola. Genitori: padre Antonio, madre Raffaella nata Moscariello. Giorno di nascita 14 novembre 1893. Luogo di nascita Eboli, Salerno, Italia. Ultima abitazione Eboli. Professione fornaio. Esercito a cui apparteneva Italiano. Reparto di truppa 32° Reggimento Artiglieria. Località e giorno della morte Lazzaretto dei prigionieri di guerra di DARMSTADT 1° gennaio 1918.

SCOCOZZA VINCENZO

di Angelo e di Florinda Squillante, nato ad Eboli il giorno 30 novembre 1891
Soldato del 136° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 8 agosto 1915 sul monte Sei Busi, alle ore 15 moriva in seguito a scoppio di granata. Sepolto a Vermigliano (Gorizia). Aveva 24 anni.

SGROIA ALTOMIRO

di Antonio e di Cristina Maresca, nato ad Eboli il giorno 4 dicembre 1898
Caporale. Apparteneva al 6° Reparto d'Assalto

Venne catturato il 27 ottobre 1917. Rientrato in Italia, dalla prigionia, il 10 novembre 1918, fu preso in forza dal Centro Raccolta di Modena il 12 novembre 1918. Inviato in licenza premio rientrò poi al Distaccamento Reclusi lavoratori di Margherita di Savoia il 2 gennaio 1919. Morì nell'ospedale militare di Barletta il 5 marzo 1919. Da appunti comunali risulta: fu catturato ad Udine il 27 ottobre 1917. Morì nell'ospedale Principe Umberto II di Barletta. Era celibe; aveva 21 anni.

SICA MICHELE

di Cosimo e di Maria Passarelli, nato ad Eboli (Battipaglia) il giorno 9 maggio 1894
Sottotenente del 132° Reggimento Fanteria, 5ª Compagnia

Il giorno 4 novembre 1916, alle ore 22 moriva in seguito a ferita penetrante nell'addome, per fatto di guerra. Sepolto a Villesse (Gorizia). Aveva 22 anni.

SICA RAFFAELE

di Giuseppe e di fu Lucia Mollica, nato a Teggiano, residente in Eboli
Soldato

Il giorno 14 settembre 1916, nel 2° ospedale mobile chirurgico, alle ore 21 moriva in seguito a ferite di scheggia di granata per causa di guerra. Con ablazione gamba sinistra; anemia acutissima. Sepolto a Pieris (Udine). Aveva 19 anni.

SISTO GIACOMO TOBIA ANDREA

di Vincenzo e di Caterina Fresca, nato ad Eboli il 22 agosto 1893
Capitano del 56° Fanteria

Fu insignito di medaglia d'Argento al valor militare e a cura del comune di Eboli fu apposta sulla facciata della sua casa natale una lapide che dice: *Alla testa del proprio plotone si lanciava arditamente all'assalto delle trincee nemiche. Ferito una prima volta, continuò a rimanere fra i suoi soldati incitandoli alla lotta finché non cadde nuovamente e gravemente colpito.*

Il giorno 20 luglio 1915, è detto nel *Dizionario Salernitano* del prof. G. De Crescenzo, tra le inaccessibili rocce del Monte Piano, dopo aver occupato col suo plotone tre serie di trincee, si lanciava, tra il grandinar delle granate nemiche, valorosamente all'assalto. Gravemente ferito, continuò a combattere; ma infine, privo di forze, fu fatto prigioniero e condotto all'ospedale di Toblach (italiano Dobbiaco) in Austria, donde passò, dopo qualche mese, in quello di Kufstein ed infine fu mandato al campo di concentramento di Mathausen. Rimpatriò il 15 maggio 1917 colla terza spedizione di invalidi di guerra. Già promosso tenente per merito di guerra durante la prigionia, ebbe, al ritorno in patria, la promozione a capitano. Due anni dopo il rimpatrio si ammalò per formazione di ascesso dovuto a schegge rimaste nel polmone ferito. Nonostante ciò, volle rimanere in servizio, ma il 12 maggio del 1920 si spense.

SPARANO VINCENZO

di Donato e di Antonia Zecca, nato ad Eboli il giorno 5 maggio 1898
Soldato della 31ª Compagnia Presidiaria

Il giorno 14 ottobre 1918, nell'ospedale militare di Ferrara, alle ore 15,30 moriva in seguito a paratifo B. Sepolto a Ferrara. Aveva 20 anni.

TORTORELLI ANGELO RAFFAELE

di Carmelo e di Marsia (o Marzia) Marino, nato a Giungano, residente in Eboli
Soldato del 63° Reggimento Fanteria, 7ª Compagnia

Il giorno 4 luglio 1915 sul monte Sei Busti moriva in seguito a ferita d'arma da fuoco. Sepolto a monte Sei Busi. Aveva 22 anni.

TURCO FRANCESCO

di Carmine e di Luisa Cuomo, nato ad Eboli (Battipaglia) il giorno 31 marzo 1894
Sottotenente comandante della 4ª Sezione mitragliatrice

Il giorno 15 maggio 1916, nella regione Soglio d'Aspio, alle ore 10 moriva in seguito a colpo ricevuto in pieno petto da granata nemica (si ignora il luogo di sepoltura). Aveva 22 anni.

Nel *Dizionario Salernitano* del prof. G. De Crescenzo è scritto in merito a Turco Francesco: «Nacque ad Eboli il 31 marzo 1894. Sottotenente in SPE del 64° Fanteria, Brigata Cagliari, partecipò alla guerra di redenzione del 1915-1918, segnalandosi attivamente in molti fatti d'arme sul Carso, e

nella battaglia del 1-6 luglio sul monte Sei Busi. Si meritò la medaglia di bronzo con questa motivazione: Durante un contrattacco, caduti tutti gli ufficiali della compagnia da solo con i superstiti resistette tenacemente agli attacchi nemici, mantenendo la posizione fino all'arrivo dei rinforzi, dando prova di calma, ardore e serenità di animo. Luglio 1915. Cadde il 15 maggio 1916 sull'altipiano di Asiago (sul monte Coston d'Arsiero). Il suo comandante di battaglione Traon de Revel gli conferì la medaglia d'argento e più tardi la proposta per quella d'oro.

VECCHIO NICOLA

di Antonio e di Maria Di Munzio, nato ad Eboli il giorno 24 aprile 1886
Bersagliere del 12° Reggimento Bersagliere. Battaglione ciclista, 10ª Compagnia

Il giorno 3 novembre 1916, nell'ospedaletto da campo n. 129 posto in via Codelli (Gorizia), alle ore 18 moriva in seguito a ferita di scheggia di granata penetrata in cavità cranica, per fatto di guerra. Sepolto a Gorizia, cimitero dei Cappuccini. Aveva 30 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti fu dato ad Antonio, Raffaella e Maria Vecchio, orfani di Nicola, il distintivo d'onore.

VECCHIO VITO

di Antonio e di Maria Di Munzio, nato ad Eboli il giorno 25 agosto 1889
Soldato del 136° Reggimento Fanteria di M. M. 1ª Compagnia

Il giorno 17 agosto 1915 sul monte Sei Busi, alle ore 21 moriva in seguito a scoppio di granata in trincea. Sepolto sul monte Sei Busi. Aveva 26 anni. Nell'anno 1923, in Eboli, durante la cerimonia della posa della prima pietra al Monumento ai Caduti fu dato a Nicola e Vito Vecchio, orfani di Vito, il distintivo d'onore.

VESTUTI DONATO

di Cosimo e di Filomena Turco, nato ad Eboli il giorno 1° giugno 1887
Capitano, comandante la 125ª Batteria Bombarde, 32° Gruppo

Il 25 ottobre 1918 sul Col dell'Orso (Grappa), alle ore 11 moriva in seguito a seppellimento causato da scoppio di granata. Sepolto nel cimitero di Crespano Veneto. Aveva 31 anni. Gli fu assegnata la medaglia di argento al valor militare con questa motivazione: *Comandante di una batteria di bombarde durante aspri combattimenti diresse con maestria il fuoco dei suoi pezzi. Controbattuta la batteria da violento fuoco nemico diede a tutti esempio di coraggio e abnegazione e, mentre, raccolti i suoi uomini si disponeva ad un'ardita azione, venne colpito in pieno da granata nemica, lasciando la vita sul campo. Col Dell'Orso 24-25 ottobre 1918.*

Dal *Dizionario Salernitano* del prof. G. De Crescenzo riporto quanto segue: Donato Vestuti, Medaglia d'argento, nato il 1° giugno 1887. Nella prima giovinezza dette tutto il suo fervore al movimento sportivo organizzando per primo lo sport a Salerno e fu giornalista dei più quotati: fondò e diresse il «Giornale della Provincia». Nella guerra italo-austriaca del 1915-18, prima come capitano di cavalleria poi come capitano dei bombardieri, si batté eroicamente sul monte Coston (Grappa) nella marcia verso Vittorio Veneto, esempio ai dipendenti di coraggio e di abnegazione, meritando la medaglia al valore con questa motivazione (la motivazione è stata riportata in precedenza). Al suo nome il Comune di Salerno volle intitolare lo Stadio, facendovi murare una lapide con la seguente iscrizione: Donato Vestuti - Medaglia d'argento al V. M. - ingegno fervido - cuore generoso - nella sua salda magnifica giovinezza - delle attività sportive salernitane - fu il primo ardente animatore - convinto che la vigoria fisica - meglio fiorisce la vita dello spirito - chiamato dalla patria in armi - andò a morire da eroe sul Grappa - il comune di Salerno ha voluto ricordarlo - dando il suo nome allo stadio - MCMLXIX.

Donato Vestuti il 16 novembre 1912 sul «Giornale della Provincia» scrisse un articolo in memoria di Giovanni De Filippis, salernitano, che fu il primo morto nella guerra libica del 1911-1912. Il Comune di Eboli intesò al nome di Donato Vestuti una via della città, nella Eboli moderna.

VIGNOLA MARIO

di Giuseppe e di Giuseppina Buccella, nato ad Eboli il giorno 27 novembre 1897

Caporale del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna

Il giorno 2 giugno 1917, nell'ospedale chirurgico mobile "Città di Milano", alle ore 14 moriva in seguito a ferita di pallottola di Shrapnel al torace addominale con lesione del diaframma, per fatto di guerra. Sepolto a Quisca. Aveva 20 anni. Sul portone d'ingresso dell'avito palazzo, fu apposta, nel 1922, la seguente lapide:

MARIO VIGNOLA
GLI OCCHI ALLA VITA CHIUSE ALLA LUCE APRÌ
IL 2 GIUGNO MCMXVII
PIÙ CHE LA GIOVINEZZA LA PATRIA AMÒ
VOLONTARIO AL FRONTE SUL VODIGE SANGUIGNO
A XIX ANNI
LA MORTE IN ARME LE TEMPIE GLI CORONÒ
CON IL LAURO DI ROMA
LA FAMIGLIA IN LUTTO DI GLORIA
IL NOME ONORATO SCOLPIRE VOLLE
LA MEMORIA AFFIDANDO ED ESEMPIO
AGLI ITALIANI
A. D. MCMXXII

Nel *Dizionario Salernitano* del prof G. De Crescenzo risulta: Giovane pieno di entusiasmo, partecipò da volontario alla guerra di redenzione del 1915-1918 e cadde sul Vodige il 2 giugno 1917. Nel 1923 in Eboli, sua patria, fu inaugurata una lapide la cui iscrizione fu dettata da Fausto Salvatore (la lapide è quella sopra riportata).

VISCONTI BERNIERO

di Alfonso e di Raffaella Barbato, nato ad Eboli il giorno 22 settembre 1897

Soldato del 3° Reggimento Fanteria, 8ª Compagnia

Il giorno 23 dicembre 1917 a Zenson di Piave (Treviso) moriva in seguito a ferita penetrante nella regione parasternale sinistra all'altezza del 4° spazio intercostale da scoppio di bomba. Aveva 20 anni. Sepolto nei pressi di Zenson di Piave.

VISCONTI COSIMO

di Generoso e di Maria Gaeta, nato a Pedace il giorno 4 febbraio 1894, residente in Eboli

Sergente del 201° Reggimento Fanteria (Deposito 49° Fanteria)

Il giorno 18 giugno 1918 prese parte al combattimento di Molino Vecchio e scomparve. Deve ritenersi morto il 18 giugno 1918 nel suddetto combattimento. Aveva 24 anni.

VIVOLO RAFFAELE

fu Giovanni e di Vita Busillo, nato ad Eboli il 14 settembre 1882

Morto nel 1918 (così risulta dal quadro d'onore dei combattenti di Eboli). Da un elenco di pratiche pensioni risulta che Vittoria Caliendo, sua moglie, in data 18 gennaio 1919 chiedeva la pensione. Il giorno 11 gennaio 1920 il comune di Eboli inviava al delegato del Tesoro in Salerno il libretto di pensione del defunto militare Vivolo Raffaele affinché disponesse il pagamento del rateo di pensione a favore degli eredi del Vivolo.

VOCCA MATTEO

di fu Gaetano e di Celeste Cusati, nato ad Eboli il 3 luglio 1884
Bersagliere del 14° Reggimento Bersagliere, 54° Battaglione, 4° Compagnia

Il 29 gennaio 1918, alle ore 15, in località monte Val Bella moriva per ferita da scheggia di bomba per fatto di guerra. Sepolto sul posto. Aveva 33 anni.

VOCCA VITANTONIO

di Vincenzo e di Concetta Desiderio, nato ad Eboli il giorno 22 marzo 1892
Sergente del 54° Auto Reparto, Terza Armata

Il giorno 20 dicembre 1918, nell'ospedaletto da campo n. 178, alle ore 4.30 antimeridiane, moriva per bronco polmonite da influenza. Sepolto a Trieste. Aveva 26 anni. Nel 1925 la sua salma giunse ad Eboli. Alle onoranze funebri che si svolsero ad Eboli il 5 luglio 1925 intervenne un ufficiale dell'esercito appartenente alla 24ª divisione Militare Territoriale di Salerno.

VOLPE VINCENZO

di fu Generoso e di Orsola Ricci, nato a Montecorvino Pugliano nel 1892, residente in Eboli
Militare

Disperso nel combattimento del 2 luglio 1915, come risulta da una dichiarazione di morte presentata chiesta dalla moglie Caterina Pepe. Da un elenco di pratiche di pensioni di guerra risulta che Caterina Pepe, moglie del Volpe, in data 12 marzo 1918 chiedeva la pensione.